

## Indice

### EDITORIALE

- ✓ **Comitato Direttivo CGIL approva decisione di non sottoscrivere accordo separato**

### NOTIZIE

- ✓ **Epifani: la crisi non è affatto finita, rischio alibi per non fare**
- ✓ **Direttivo CGIL da mandato a Segreteria per nuove mobilitazioni**
- ✓ **Da luglio al via fase congressuale CGIL**
- ✓ **Epifani: 25 aprile è data dalle verità incontestabili**
- ✓ **Primo maggio: dall'Aquila a San Giovanni nel segno della solidarietà**

### NOTIZIE DAL MONDO

- ✓ **La CGIL parteciperà a manifestazione CES in quattro capitali europee**

### IN BREVE

- ✓ **A Montalcini gli auguri della CGIL per le sue 100 candeline**
- ✓ **Con la morte di Batini Genova ha perso uno dei suoi protagonisti**

### EDITORIALE

#### COMITATO DIRETTIVO CGIL APPROVA DECISIONE DI NON SOTTOSCRIVERE ACCORDO SEPARATO

Il [Comitato Direttivo della CGIL](#), riunito a Roma il 21 e il 22 aprile, ha approvato la decisione di non sottoscrivere [l'accordo separato del 15 aprile](#). Nei fatti questa intesa conferma e precisa i contorni dell'accordo separato del 22 gennaio, rendendo ancora più evidenti le ragioni del nostro dissenso. L'accordo, infatti, non rappresenta una scelta innovativa, ma semplicemente riduce il Contratto Nazionale di Lavoro ad un meccanismo di riallineamento semiautomatico all'inflazione depurata dai costi dell'energia che, sommata all'adozione di una base di calcolo più bassa, realizza la riduzione programmata del potere di acquisto del salario di tutti i lavoratori. Per contro la contrattazione di secondo livello non viene estesa oltre quanto già previsto dall'accordo del 23 luglio 1993. Anzi l'introduzione esplicita della derogabilità del contratto nazionale apre scenari preoccupanti con il pericolo di un esteso ricorso a pratiche di dumping contrattuale. Lo stesso elemento di garanzia, per come è stato definito, è destinato a interessare una parte assolutamente minoritaria dei lavoratori. Da tutto ciò appare evidente come l'accordo non corrisponda alle richieste della piattaforma unitaria che partivano dall'assunto di recuperare quote di reddito reale al lavoro dipendente e di estendere la contrattazione di secondo livello.

L'accordo separato sulla contrattazione, inoltre, segna uno spartiacque nella storia del sindacato confederale italiano, rappresentando l'abrogazione unilaterale della costituzione materiale che fin qui ha regolato i rapporti. I nuovi contratti non potranno contenere il sistema di regole definito nelle intese

CGIL NEWS

**CGIL**



**Periodico telematico  
a cura della CGIL**

Corso d'Italia 25 00198  
Roma Tel. 06.84761 fax  
06.8476254

**e-mail**

[redazione.newsletter@cgil.it](mailto:redazione.newsletter@cgil.it)

**sito internet**

[www.cgil.it](http://www.cgil.it)

separate. In particolare, le piattaforme dovranno rivalutare il salario sulla base dell'inflazione realisticamente prevedibile, con la certezza del recupero degli eventuali scostamenti, al fine di tutelare il reddito dei lavoratori e per concorrere a sostenere la domanda interna. Dovrà esserci, poi, un effettivo allargamento della contrattazione di secondo livello valorizzando l'autonomia e sollecitando la capacità di innovazione delle rappresentanze sindacali unitarie. Escludendo, invece, la destrutturazione dei contratti nazionali attraverso le deroghe.

---

## NOTIZIE

### **EPIFANI: LA CRISI NON È AFFATTO FINITA, RISCHIO ALIBI PER NON FARE**

“La crisi non è affatto finita, per il 2009 si confermerà il peggiore risultato del Pil per tutto il dopoguerra e prima della seconda metà del 2010 non ci sarà un vero segnale di ripresa”. Lo ha affermato il segretario generale della CGIL, Guglielmo Epifani, nel corso del suo intervento al Comitato direttivo nazionale dell'organizzazione sindacale, che si è svolto il 21 aprile. “E' singolare - ha poi aggiunto - che da una settimana all'altra si possa passare, come ha fatto da ultimo la presidente di Confindustria, da una preoccupazione a un ottimismo non fondato su elementi concreti”.

Per Epifani, infatti, “la crisi non è purtroppo passata e questo è verificabile ampiamente nei luoghi di lavoro, dove continuamente si aprono nuovi casi di crisi aziendale. E' pericoloso che passi l'idea di aver ormai svoltato il punto peggiore della crisi: in questo modo si sceglie di indulgere su una politica che non affronta i problemi come sarebbe necessario”.

Quanto alle mancate misure per affrontare la crisi, il leader CGIL ha osservato: “Un uso, almeno in parte, più intelligente, tempestivo e accorto della leva del debito pubblico avrebbe aiutato le imprese ad affrontare crisi, subendo effetti meno pesanti, e le persone, riducendo le diseguaglianze sociali”. Compito del sindacato in questo momento, ha detto Epifani, “è continuare a porre l'accento sulla crisi e sul modo in cui la si affronta, legando la fase di emergenza alle prospettive su come uscirne. Allentare la tensione sulla crisi significa anche continuare a non affrontare questioni di prospettiva, a partire da temi come una svolta produttiva ecocompatibile, tema ormai del tutto scomparso dal dibattito italiano”.

Sulla necessità di una riconversione ambientale per la nostra economia, per il segretario generale “Non c'è nessuna idea di risparmio energetico, di autonomia energetica, di sostenibilità ambientale. Quando la crisi sarà passata risalirà inevitabilmente il prezzo del petrolio e il problema della nostra autonomia energetica resterà grave come prima.

E questa mancanza di prospettive vale per tutto, dalle infrastrutture alla politica industriale, alla sicurezza sul territorio”.

Il governo, a detta di Epifani, “ha scelto deliberatamente di non affrontare tutti questi temi aprendo un tavolo anticrisi. Sono stati aperti in quasi tutte le regioni: a livello nazionale no, a conferma del carattere autoreferenziale del governo che su tutti i temi sensibili di crisi - dalla Fiat alla chimica fino all'Alitalia - sceglie di non confrontarsi, non ascoltare, riservandosi di ricorrere al sindacato solo quando si devono affrontare casi di grave crisi aziendale”. Considerazioni,

quelle del numero uno della CGIL, “che valgono anche per gli [ammortizzatori sociali](#). Sarebbe stato giusto il raddoppio dal periodo di cassa integrazione ordinaria, utilizzando quella in deroga dove non fosse stato possibile. La cig in deroga non basta, in alcune regioni le risorse sono già quasi tutte impegnate”.

Quanto al quadro internazionale, “non si riesce ancora ad andare al fondo del problema - ha spiegato -: non si è stati in grado di definire nuove regole per dare trasparenza ai mercati finanziari e capaci di evitare che, prima o poi, si presentino gli stessi rischi nella finanza internazionale. Il rapporto fra la fase di emergenza della crisi e le prospettive, le condizione dei redditi, l'aumento della disuguaglianze che potrebbe conseguirne è dunque tema centrale sia in ambito nazionale che in territoriale.

Sulla necessità di “concentrare l'attenzione sull'ambito territoriale”, luogo dove per Epifani “si dovranno riacordare le politiche nazionali con quelle locali, affrontando temi importanti come welfare, fisco, servizi, formazione, diritti”, il segretario generale CGIL fa sapere che “per il 18 e 19 maggio prossimi è convocata un'assemblea nazionale delle Camere del lavoro, insieme con le segreterie regionali e le categorie nazionali. Una iniziativa che non si teneva da 27 anni. In seguito si terrà l'assemblea di programma e dopo, entro luglio, partirà la fase congressuale con un direttivo che nominerà la commissione per i lavori relativa e ne fisserà i tempi”.

Per quel che riguarda i rapporti con CISL e UIL, “segnati da profondi di divisione di merito, bisogna ripartire dai temi della riforma della rappresentanza e della democrazia. Il percorso è appena cominciato, è necessario proseguire definendo norme certe e trasparenti. Ognuno deve contare per quel che rappresenta, è una questione di rispetto della democrazia: bisogna stabilire regole generali su come si varano piattaforme e accordi ed evitare che si decida caso per caso. Il governo ha messo in campo un esplicito tentativo di isolamento della CGIL perché, nella sua visione autoreferenziale, non vuole un forte movimento sindacale: per questo ha operato con obiettivi di divisione. L'impegno della CGIL - ha osservato Epifani - è concentrato su obiettivi strettamente sindacali, nel tentativo di dare tutte le risposte possibili alle esigenze e ai problemi della gente che rappresenta e dei lavoratori. Ed è un impegno che si dispiega soprattutto nella contrattazione, a tutti i livelli, nazionali e locali”.

“Soprattutto in una fase di così forte crisi e di incertezza di prospettive l'unità d'azione è necessaria ed è richiesta dai lavoratori. In questo senso - ha concluso Epifani - è importante la scelta per il [1 maggio](#) sia per i temi di fondo (la necessità di affrontare le crisi industriali soprattutto nel sud) sia per la scelta di tenere la manifestazione a l'Aquila, perché i temi del lavoro devono essere la bussola della ricostruzione ed è giusto portare la solidarietà del mondo del lavoro a quelle popolazioni.

---

#### **DIRETTIVO CGIL DA MANDATO A SEGRETERIA PER NUOVE MOBILITAZIONI**

Il Comitato direttivo della CGIL, che si è svolto il 21 e 22 aprile ha dato mandato alla segreteria a definire specifiche azioni di mobilitazione anche nazionali, ricercando il massimo di unità possibile, a partire dai punti più acuti di crisi per riportare al centro dell'attenzione il lavoro, la tutela delle persone e il futuro produttivo del paese. La CGIL, inoltre, parteciperà con convinzione alle

[manifestazioni contro la crisi](#) che la Ces ha proclamato e che si svolgeranno in quattro capitali europee nel mese di maggio.

---

## **DA LUGLIO AL VIA FASE CONGRESSUALE CGIL**

La CGIL si prepara alla fase congressuale. Entro giugno terrà una [assemblea programmatica](#) per ricollocare in una cornice strategica, alla luce della crisi, la propria iniziativa e la griglia delle proprie priorità. Iniziativa, questa, che sarà preceduta, il 18 e il 19 maggio, dall'Assemblea nazionale delle Camere del lavoro sui temi della crisi. L'Assemblea programmatica segnerà l'avvio della fase congressuale da definire formalmente con una specifica riunione del Comitato direttivo da convocare entro il mese di luglio.

---

## **EPIFANI: 25 APRILE È DATA DALLE VERITÀ INCONTESTABILI**

Una grande, intensa, partecipata manifestazione. Milano ha salutato così il corteo promosso dalle Associazioni partigiane e combattentistiche e dal Comitato Promotore per le celebrazioni del 64° anniversario della Liberazione dal nazifascismo. Il serpentone umano, colorato e festoso, è partito poco dopo le 14,30 da Porta Venezia ed è giunto puntuale, poco prima delle 16.00 in piazza Duomo per il comizio finale.

Presenti alla manifestazione anche i vertici delle istituzioni locali, i gonfaloni di tutti i comuni della provincia milanese, i deportati nei campi di concentramento nazisti con le relative "insegne", lavoratrici e lavoratori aderenti ai sindacati e tanti cittadini. Molti i giovani che hanno aderito alla manifestazione.

Con Guglielmo Epifani, attuale leader della CGIL, hanno partecipato al corteo anche Antonio Pizzinato e Sergio Cofferati, con loro Antonio Panzeri, ex segretario della Camera del Lavoro di Milano. Presenti anche Onorio Rosati vertice della CGIL milanese e gli altri segretari, rappresentanti, delegati della CGIL di Milano e Lombardia.

Sul palco, in una piazza Duomo gremita, sono saliti Gerardo Agostini, presidente delle Associazioni militari e partigiane, Giovanna Massariello, figlia di un deportato in rappresentanza dell'Aned, Mario Artali, vicepresidente nazionale della Fiap, Tino Casali, presidente nazionale dell'Anpi, Vincenzo Ortolina, presidente del Consiglio provinciale di Milano, Roberto Formigoni, presidente della Lombardia.

E' Guglielmo Epifani ad intervenire in rappresentanza di CGIL, CISL e UIL. "Il 25 Aprile è la data punto di partenza per la riconquista della libertà in Italia, per la ricostruzione del Paese, per porre le basi della Costituzione e per il voto universale". Sono queste le parole del Segretario Generale della CGIL parlando sul palco in piazza Duomo. "Sono tutte verità difficilmente contestabili - ha detto Epifani - si può arrivare anche tardi a condividere i valori e il significato del 25 Aprile ma quando ci si arriva li si condivide per sempre e in tutto. Questo

significa – ha precisato - condividere anche la prima parte della Costituzione e in particolare il primo articolo sul lavoro"

A proposito delle parole di esponenti del centrodestra e del premier su partigiani e repubblicani, Epifani infine ha commentato: "la pietà si deve a tutti ma non confondiamo chi si è battuto per una Repubblica democratica e fondata sul lavoro e chi contro la libertà. Ai primi il Paese deve una gratitudine immensa".

Il discorso del senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro ha poi concluso la manifestazione di Milano. L'ex Presidente della Repubblica ha messo al centro del suo intervento il valore della Costituzione. "Attenzione giovani - ha detto più volte - la Costituzione è l'estremo baluardo per la difesa della nostra libertà e democrazia. E' fatta per unire, mai per dividere. Usarla per dividere è un delitto contro la democrazia e la libertà".

---

### **PRIMO MAGGIO: DALL'AQUILA A SAN GIOVANNI NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETÀ**

[La festa dei lavoratori](#), che vuole ricordare l'impegno del movimento sindacale e i traguardi raggiunti, si celebrerà all'Aquila, come testimonianza di solidarietà alle popolazioni dell'Abruzzo colpite dal terremoto. Il Tg3 seguirà in diretta, dalle 10.30 alle 11.15 la tradizionale manifestazione. Saranno presenti i segretari generali di CGIL, CISL E UIL.

Nel pomeriggio, nella storica cornice di San Giovanni, a Roma, si svolgerà il tradizionale incontro dedicato alla musica. Il concerto, nato per commemorare la Festa dei lavoratori, ha ormai assunto il significato di un vero e proprio evento culturale.

"Il mondo che vorrei" è il tema artistico scelto per il concerto di quest'anno che già si preannuncia un evento da record. Agli spettatori tradizionali del frequentatissima manifestazione musicale organizzata dai sindacati confederali, si sommeranno i numerosissimi fan di Vasco Rossi, il rocker di Zocca, la cui attesa performance durerà ben quarantacinque minuti, con inizio intorno alle 21.

La diretta televisiva di Raitre prenderà il via dalle 15.15 con l'Anteprima del concerto condotta da Paolo Belli, che canterà anche un brano con la sua Big Band e che vedrà, inoltre, la partecipazione dei vincitori del concorso "Primo Maggio Tutto l'Anno", la Rassegna nazionale che dà la possibilità agli artisti emergenti di esibirsi sul Palco di Piazza San Giovanni. Oltre all'esibizione di Vasco, l'edizione 2009 del concertone sarà ricca di grandi performance e prestigiose partecipazioni, a partire da Sergio Castellitto, legato a Vasco anche dall'esperienza comune nel 2004 per il film "Non ti muovere". Appassionato di musica, l'attore e regista sarà l'elemento in più di questa edizione: non solo un semplice conduttore, ma un vero e proprio direttore dell'orchestra formata da tutti gli artisti che animeranno la maratona musicale del Primo Maggio. Tra questi Giorgia, Edoardo Bennato, Caparezza, Nomadi, Casino Royale, Marina Rei, Paola Turci, Paolo Fresu, Pfm, Mauro Pagani, Bandabardo, Enzo Avitabile con i Bottari, Motel Connection, Asian Dub Foundation, Cisco, Peppe Voltarelli e

Smoke, la band reggae italiana. Ci saranno anche due Supergruppi: uno composto dagli Afterhours assieme a Cristiano Godano dei Marlene Kuntz e Samuel dei Subsonica. L'altro, sarà composto da rock band indipendenti con Marta sui Tubi, Dente, Roberto Angelini, Cesare Basile, Paolo Benvenuto e Beatrice Antolini. Ricco anche il contributo di attori che saliranno sul palco tra cui, Pierfrancesco Favino, Valeria Solarino e Claudia Gerini.

"Il mondo che vorrei" è anche il titolo della raccolta fondi promossa dall'Associazione Isi Onlus di CGIL, CISL e UIL e finalizzata all'istituzione di borse di studio destinate agli orfani dei morti sul lavoro.

---

## NOTIZIE DAL MONDO

### LA CGIL PARTECIPERÀ A MANIFESTAZIONI CES IN QUATTRO CAPITALI EUROPEE

La CGIL parteciperà alle [manifestazioni contro la crisi](#) che la CES ha proclamato e che si svolgeranno in quattro capitali europee nel mese di maggio. A Madrid il 14, a Bruxelles e Berlino il 15 e a Praga il 16.

---

## IN BREVE

### A MONTALCINI GLI AUGURI DELLA CGIL PER LE SUE 100 CANDELINE

"Cara Senatrice, intendo rivolgerLe, a nome mio e di tutta la CGIL i più vivi auguri per questo compleanno così importante": questo il messaggio indirizzato dal segretario generale della CGIL, Guglielmo Epifani, il 22 aprile scorso, a Rita Levi Montalcini per i suoi 100 anni. "Colgo l'occasione, inoltre, per rinnovarLe i sentimenti di profonda gratitudine e stima per l'enorme contributo che ha dato e da' all'affermazione dei valori di uguaglianza, laicità nella ricerca della conoscenza e pari opportunità - aggiunge Epifani - attraverso il Suo esempio di donna di scienza e personaggio pubblico, costantemente attenta alle tematiche ambientali e sociali. Sono questi i principi che, anche in tempi difficili come questi, possono aiutare il nostro Paese a ritrovarsi più unito e vitale"

---

### CON LA MORTE DI BATINI GENOVA HA PERSO UNO DEI SUOI PROTAGONISTI

"Genova ha perso uno dei suoi protagonisti, i portuali un punto di riferimento costante in questi anni di grandi cambiamenti". Così [Fabrizio Solari](#), segretario confederale CGIL, ha ricordato, a nome di tutta l'Organizzazione, Paride Batini, Console della Compagnia unica lavoratori portuali, morto nella notte del 23 aprile scorso a Genova.

---

**AVVERTENZA**

*Il nostro messaggio ha solo fini informativi e non di lucro.*

*La newsletter Le è stata inviata utilizzando il nostro archivio di indirizzi e-mail costituito attraverso le richieste e le conferme di iscrizione alla stessa. I suoi dati sono trattati secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 che tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali. (Informativa sulla privacy).*

*Qualunque recapito non voluto è probabilmente frutto di un disguido o di una anomalia e ce ne scusiamo. In tal caso, sarà sufficiente seguire le procedure sotto indicate per essere rimossi dalla nostra mailing list in tempo reale. Grazie.*

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

*Se non sei interessato alla nostra newsletter, clicca [questo link](#), dove troverai le indicazioni. Per ricevere le newsletter è possibile iscriversi dal sito [www.cgil.it](http://www.cgil.it). Per consultare i numeri pubblicati delle diverse edizioni, clicca [questo link](#)*